



## **Avellino \"romanzata\" nell'opera V di Franco Festa, \"Il Respiro del Male\"**

*Redazione - 03/01/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

Sabato 5 gennaio, alle ore 17.30, sarà presentato, nella Biblioteca comunale di Ariano Irpino il quinto romanzo di **Franco Festa**, **\"Il respiro del male\"**, edito da Mephite. Parteciperanno **Antonio Alterio**, **Nicola Prebenna** e **Norberto Vitale**.  
<br>

La storia del romanzo, (dal comunicato); **\"E\"** la disperata ricerca dell'ordine perduto negli spazi della città, nella loro storia e in quella dei suoi abitanti a muovere il commissario Mario Melillo, figura ormai familiare al pubblico dei lettori. A prendere forma è l'Avellino del 1980, nei mesi precedenti al terremoto, divisa tra ansia di modernità e tensioni conservatrici, sempre più spaccata in due tra una periferia povera e abbandonata, in cui sono relegati gli ultimi e il resto della città, dove vivono professionisti, politicanti, uomini senza scrupoli, gente che ha sfruttato l'abusivismo per arricchirsi. Ed è la vita di due giovani innocenti ad essere alla fine sacrificata a quella di interessi più oscuri e più grandi. Il nuovo e il vecchio convivevano disordinatamente, - così Avellino appare agli occhi di Melillo - senza che nulla li collegasse. Una consunzione, un esaurimento divorava le tracce del passato, non solo nel vecchio centro storico, che era ormai un deserto diroccato abitato da fantasmi ma dappertutto. Erano palazzi storici lasciati in abbandono, in attesa di crolli che avrebbero consentito tutto, manutenzioni trascurate da parte di proprietari che speravano in migliori affari, trasferimenti forzati nelle lontane periferie di piccoli artigiani e commercianti che erano stati la linfa vitale del centro, mentre nuove strutture commerciali si imponevano spavalidamente .

*Redazione - 03/01/2013 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*